

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
ASUR
N. DEL**

Oggetto: POR MARCHE FESR 2014-2020 – Azione 1.3.3.1. Progetto IOT-INTELLIGENT ONCOLOGY TELECARE. Provvedimenti per la realizzazione.

**IL DIRETTORE GENERALE
ASUR**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

- D E T E R M I N A -

1. di approvare il progetto “IOT-INTELLIGENT ONCOLOGY TELECARE”, di prendere atto e di approvare le azioni fino ad ora svolte e di autorizzare le azioni successive necessarie per l’attuazione del piano progettuale allegato (All. n. 1);
2. di prendere atto e di approvare a tutti gli effetti di legge, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio che si intendono integralmente richiamate, l’ATTO FORMALE DI IMPEGNO DEL SOGGETTO SPERIMENTATORE, allegato al presente provvedimento (All. n. 2);
3. di approvare a tutti gli effetti di legge, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio che si intendono integralmente richiamate, gli schemi di ACCORDO DI RICERCA, allegati al presente provvedimento (All. n. 3 – 4);
4. di incaricare quale Coordinatore scientifico del progetto il Dr. Luciano Giuliodori – Responsabile U.O.S.D Continuità assistenziale oncologica domiciliare e hospice AV2 - per l’attuazione degli adempimenti relativi agli Accordi approvati;
5. di incaricare quale Responsabile unico del procedimento per la stipula degli ACCORDI DI RICERCA la dott.ssa Martina Orlandi, dell’U.O.C. Acquisti e Logistica dell’Area Vasta 3 di Macerata;

6. di demandare alla Direzione della Area Vasta n. 2 l'individuazione del Dirigente dell'U.O. responsabile del procedimento per la stipula delle convenzioni con le associazioni oncologiche di Fabriano e Senigallia;
7. di demandare alla Direzione della Area Vasta n. 2 l'individuazione del Dirigente dell'U.O. responsabile del procedimento per lo svolgimento delle procedure di acquisizione delle risorse necessarie, sulla base del piano progettuale approvato;
8. di demandare alla Direzione della Area Vasta n. 2 l'individuazione del Dirigente dell'U.O. responsabile del procedimento per la liquidazione del personale interessato e di quanto altro necessario, sulla base del piano progettuale approvato;
9. di dare atto che la quota del contributo assegnata all'ASUR, nell'ambito del finanziamento complessivo del progetto, è pari a € 200.000,00 a fronte di una spesa totale di € 250.000,00 come specificato nell'atto formale di impegno del soggetto sperimentatore (All. n. 2);
10. di dare atto che la spesa relativa all'attuazione del Progetto, per la quota ASUR, sia contenuta entro l'ammontare previsto al precedente punto 9;
11. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
12. di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
13. di trasmettere copia del presente atto al Servizio Bilancio e ai referenti individuati nel dispositivo.

Ancona, sede legale ASUR.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Pierluigi BIGNARDI

IL DIRETTORE SANITARIO
Dr.ssa Nadia STORTI

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Alessandro MARINI

La presente determina consta di n. 56 pagine di cui n. 47 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

(AREA COMUNICAZIONE FORMAZIONE URP)

Normativa di riferimento

- D.Lgs. 50/2016 s.m.i.
- Legge Regionale n. 13/2003 s.m.i. “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”;
- DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 1992, n. 502 s.m.i. “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421.”;
- Legge Regionale n. 26/1996 s.m.i. “Riordino del Servizio Sanitario Regionale”;
- Determina del Direttore Generale Asur Marche n. 127 del 25/02/2015 “Area Comunicazione Formazione ASUR: funzione “Ricerca, Innovazione e Sviluppo”.

Motivazione

Con Decreto del Dirigente della P.F. INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITA’ DEI SETTORI PRODUTTIVI N. 118/IRE del 04/12/2015, la Regione Marche ha disposto di approvare il Bando “Promuovere soluzioni innovative per affrontare le sfide delle comunità locali nell’ambito della salute e benessere” per la concessione delle agevolazioni per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente, con riferimento all’ambito Salute e Benessere, ai sensi dell’Asse 1 del POR MARCHE FESR 2014-2020 e della Strategia di specializzazione intelligente, di cui rispettivamente alle DD.GG.RR. n. 1334/2014 e n. 157/2014.

Il rationale degli atti di programmazione regionali in tal senso si enuncia nel fatto che la Regione Marche, come le altre amministrazioni pubbliche italiane ed europee, si confrontano sempre più con nuove e importanti sfide sociali connesse in particolare all’impatto dell’invecchiamento della popolazione: ad esempio si rende necessario assicurare cure sanitarie di elevata qualità a prezzi accessibili ad una platea sempre più ampia di cittadini. Per questi problemi non esistono ancora sul mercato soluzioni convenienti dal punto di vista commerciale o le soluzioni esistenti presentano carenze che richiedono ulteriori attività di ricerca e sviluppo (R&S).

Per accelerare i percorsi di ricerca e sviluppo in relazione alle nuove sfide sociali e far fronte ad una crescente domanda di servizi pubblici in questo ambito, la Regione Marche intende accrescere il proprio ruolo di driver di innovazione condividendo con il sistema scientifico ed industriale i rischi e le opportunità connessi e allo studio, definizione e sperimentazione di nuovi servizi. L’identificazione delle opportune soluzioni tecnologiche con il sostegno di partenariati di ricerca pubblico-privati aumenta la capacità dell’amministrazione pubblica di fornire alle comunità beni e servizi intelligenti e di qualità, accrescendo l’accessibilità agli stessi per le diverse fasce di popolazione comprese quelle più svantaggiate o marginalizzate. D’altro canto, l’accresciuta domanda pubblica aprirà nuove opportunità di mercato per le Piccole e Medie Imprese (PMI) legate a nuovi prodotti e servizi per la prevenzione, il monitoraggio, la riabilitazione, l’assistenza e la cura della persona, pensati per rendere la tecnologia usabile ed accettabile (tramite apposite interfacce utenti) anche dalle fasce deboli della popolazione.

In questo contesto il I° Bando Sfide Sociali, intende incentivare lo sviluppo di soluzioni innovative per rispondere alle sfide di rilevanza sociale, attraverso progetti di ricerca collaborativa che vedano il coinvolgimento di imprese e strutture che erogano servizi sanitari, sociali, socio sanitari e la collaborazione di organismi di ricerca e diffusione della conoscenza.

Il bando prevede il coinvolgimento delle strutture Sanitarie ASUR per le attività di sperimentazione.

Il suddetto bando è stato precedentemente approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 926 del 12/02/2015.

Il bando prevede al punto 5. (Beneficiari e requisiti soggettivi per la partecipazione) che "...Possono partecipare alle agevolazioni previste dal presente bando aggregazioni di imprese (micro, piccole, medie e grandi), così come definite dal Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014, in partenariato con strutture Sanitarie, Sociali e Socio-sanitarie (soggetti sperimentatori), e in collaborazione con organismi di ricerca e diffusione della conoscenza...".

La partecipazione è consentita ai soggetti beneficiari indicati al punto 5 che dovranno costituire un partenariato tra:

- a) almeno tre imprese con sede dell'investimento ubicata nel territorio delle Marche, indipendenti l'una dall'altra, cioè non associate e non collegate di cui non più di una grande impresa e almeno una micro o piccola impresa. Per lo sviluppo del progetto le imprese dovranno attivare rapporti di collaborazione con organismi di ricerca e diffusione della conoscenza;
- b) almeno un soggetto sperimentatore, idoneo a condurre la sperimentazione delle soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi innovativi oggetto dei progetti proposti. Nel partenariato deve essere obbligatoriamente presente almeno un soggetto sperimentatore di rilevanza pubblica.

Le intensità di aiuto differiscono a seconda della dimensione aziendale e delle modalità di partecipazione, con percentuali contributive più elevate per le imprese di piccola dimensione. I soggetti sperimentatori beneficiano di un contributo a fondo perduto se rientrano tra i soggetti di "rilevanza pubblica", come indicato nel bando, oppure saranno sottoposti allo stesso regime di aiuto previsto per le imprese partecipanti, se esercitano una attività di tipo economico.

Le agevolazioni consistono in un contributo in conto capitale sulla spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione del progetto secondo le seguenti intensità di aiuto:

Intensità di aiuto per le imprese che partecipano al partenariato:

- 60% dell'investimento ammesso per la micro e piccola impresa;
- 50% dell'investimento ammesso per la medie impresa;
- 40% dell'investimento ammesso per la grande impresa;

Intensità di aiuto per i soggetti sperimentatori che svolgono attività di tipo economico:

- 60% delle attività di sperimentazione ammesse, per la micro e piccola impresa;
- 50% delle attività di sperimentazione ammesse per la medie impresa;
- 40% delle attività di sperimentazione ammesse per la grande impresa;

percentuale di contributo concesso ai soggetti sperimentatori di rilevanza pubblica:

- 80% delle attività di sperimentazione ammesse

La collaborazione tra imprese e organismi di ricerca e diffusione della conoscenza si verifica quando: l'organismo di ricerca e diffusione della conoscenza svolge, a supporto delle imprese, attività di ricerca e sviluppo e/o fornisce servizi e consulenze pari almeno al 10% del costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni.

La prima fase di presentazione delle proposte progettuali e della conseguente procedura di valutazione è stata svolta dalla Regione Marche e da un'apposita Commissione di esperti ed è terminata con DDPF n. 78/IRE del 26/07/2016 con l'ammissibilità alla seconda fase della proposta progettuale "IOT-INTELLIGENT ONCOLOGY TELECARE".

La seconda fase di presentazione delle proposte progettuali è avvenuta in data 19/10/2016, attraverso la piattaforma informatica regionale SIGEF e con l'assegnazione dell'ID n. 10454.

La conseguente procedura di valutazione è stata svolta dalla Regione Marche e da un'apposita Commissione di esperti ed è terminata con DDPF n. 1 del 20/01/2017 con l'ammissibilità a finanziamento parziale della proposta progettuale "IOT-INTELLIGENT ONCOLOGY TELECARE", la Commissione ha invitato le imprese proponenti ad effettuare una nuova rimodulazione del progetto che è stata oggetto di riesame da parte dell'esperto indipendente.

L'approvazione della rimodulazione del progetto IOT e del relativo finanziamento è avvenuta con DDPF 192_17. L'impresa capofila ed i soggetti sperimentatori coinvolti nel progetto si impegnano secondo quanto proposto a stipulare Accordo da allegare all'Atto formale di impegno alla realizzazione delle attività previste in capo ad ogni singolo soggetto sperimentatore ed a stipulare contratto di ricerca tra le imprese partecipanti al partenariato e l'/gli organismo/i di ricerca e diffusione della conoscenza, così come indicato nel bando.

Il progetto "IOT – INTELLIGENT ONCOLOGY TELECARE" ha lo scopo di sviluppare un dispositivo per la valutazione della disfunzione endoteliale causata dalla somministrazione di farmaci chemioterapici nei pazienti affetti da malattia oncologica.

Attraverso il progetto si creerà uno strumento di dimensioni ridotte con un alto grado di usabilità (così da poter essere utilizzato anche da personale non qualificato o dal paziente stesso) per la misurazione della disfunzione endoteliale a domicilio. Per la validazione del dato clinico e della sua funzionalità sarà necessario fare un monitoraggio continuo dei pazienti coinvolti dotandoli di un'infrastruttura tecnologica di base per il rilevamento dei parametri fisiologici.

In quest'ottica l'esperienza e le competenze professionali di Vivisol, azienda leader nell'ambito delle cure domiciliari, permette di avere un coordinamento tecnico scientifico in grado di garantire la messa a punto del dispositivo e l'affidabilità delle misure comparandolo ad un quadro clinico complessivo del paziente.

L'ente sperimentatore di rilevanza pubblica del progetto è l'ASUR (Azienda Sanitaria Unica Regionale), ed in particolare l'Area Vasta n. 2. Per l'attuazione della fase di sperimentazione è previsto che l'ASUR coinvolga in prima fase un cardiologo interno alla sua struttura e in seconda fase le associazioni oncologiche di Fabriano e Senigallia (AOF, AOS), che offrono un servizio di assistenza domiciliare al malato oncologico nei territori di competenza; parte della sperimentazione sarà inoltre supportata dalla Cooperativa il Melograno in quanto anch'essa svolge attività di assistenza domiciliare nei territori di competenza in sinergia con il servizio sanitario. Ad oggi l'AOS offre la sua assistenza domiciliare a 258 malati mentre AOF a 130 e tra questi due gruppi saranno selezionati i soggetti per territorio che entreranno a far parte della sperimentazione.

Il progetto prevede un piano di lavoro che si articola per obiettivi specifici finalizzati:

- alla ricerca e sviluppo del dispositivo per la disfunzione endoteliale;
- alla validazione del dato clinico fornito dal dispositivo;
- all'industrializzazione del dispositivo endoteliale e delle parti accessorie;
- allo studio allargato e alla certificazione del dispositivo endoteliale.

Al termine del progetto il dispositivo per la valutazione endoteliale sarà pronto per essere immesso nel mercato dei dispositivi biomedicali diagnostici.

Il progetto ha una durata prevista di 36 mesi, a decorrere dal 01/09/2017.

I partner individuati nel progetto sono i seguenti:

- VIVISOL: Capofila
- ASUR – AV2
- ADITECH
- ATHENA
- CHERRY MARY LAB
- IL MELOGRANO
- ON DEMAND
- SISTEMICO
- STRUMEDICAL
- TECNE 90

Sono inoltre coinvolti nel progetto, quali organismi di ricerca i seguenti soggetti:

- Università Politecnica delle Marche (UnivPM): Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche (DIISM);
- Università Politecnica delle Marche (UnivPM): Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DII);
- Università di Camerino (UniCam): Scuola di Scienze e Tecnologie;
- Meccano: Centro di Trasferimento Tecnologico Regione Marche.

Per la realizzazione del progetto IOT è concesso ai beneficiari un contributo finanziario di euro 949.325, a fronte di un investimento complessivo pari a euro 1.717.650.

Il contributo sarà liquidato dalla Regione Marche all'impresa capofila (Vivisol) secondo le modalità e le tempistiche previste agli art. 14 e 21 del Bando.

In particolare, l'art. 14 prevede che le richieste di anticipazione/liquidazione potranno essere presentate dai singoli beneficiari appartenenti al partenariato, in relazione allo stato di avanzamento del progetto, e inoltrate alla Regione Marche dall'impresa capofila:

- le eventuali richieste di liquidazione dell'anticipazione (fino ad un massimo del 40% del contributo concesso) entro il 90° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- la richiesta di liquidazione del primo stato di avanzamento dei lavori entro il 540° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- la richiesta di liquidazione dell'ultimo stato di avanzamento dei lavori a saldo entro il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto.

L'impresa capofila avrà l'obbligo di trasferire, entro 10 giorni dalla data di accredito del contributo, le quote parti dello stesso agli altri beneficiari partecipanti al progetto.

In particolare, all'ASUR sarà assegnata una quota di contributo pari a euro 200.000,00 a fronte di una spesa complessiva di € euro 250.000,00 come indicato nell'atto formale di impegno del soggetto sperimentatore (Allegato 2). Il contributo a fondo perduto è così ripartito:

Voce di spesa	Descrizione	Conto	Importo 2017	Importo 2018	Importo 2019	Importo 2020	Totale
Personale	Personale sanitario ed amministrativo dipendente impiegato nel progetto	0512010102	//////////	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00
		0512010202					
		0512010302					
		0515020102					
		0515020202					
Estermalizzazioni	Convenzioni per attività di ricerca:						
		MECCANO	0508010401	//////////	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
	UNICAM	0508010401	€ 12.000,00	//////////	€ 12.000,00	//////////	€ 24.000,00
	Convenzioni per assistenza tecnica con AOS AOF	0508010401	//////////	//////////	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 95.000,00
	Organizzazione di eventi formativi e/o informativi	0509030205	//////////	//////////	//////////	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Strumenti ed attrezzature	Macchine d'ufficio elettromeccaniche e elettroniche	0102020704	//////////	€ 7.000,00	//////////	//////////	€ 7.000,00
Materiale di consumo	Cancelleria	0503040101	//////////	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 4.000,00
Totale			€ 12.000,00	€ 31.000,00	€ 83.500,00	€ 73.500,00	€ 200.000,00
cofinanziamento	Personale sanitario ed amministrativo dipendente impiegato nel progetto (oneri figurativi)	0512010102	€ 5.500,00	€ 16.500,00	€ 16.500,00	€ 11.500,00	€ 50.000,00
		0512010202					
		0512010302					
		0515020102					
		0515020202					
Totale			€ 17.500,00	€ 47.500,00	€ 100.000,00	€ 85.000,00	€ 250.000,00

La somma di € 50.000,00 verrà giustificata alla Regione Marche attraverso le ore/uomo di personale dipendente, per il tempo dedicato al progetto.

Devono essere regolati i rapporti interni al partenariato, attraverso l'ATTO FORMALE DI IMPEGNO DEL SOGGETTO SPERIMENTATORE, allegato al presente provvedimento (All. n. 2).

Devono inoltre essere disciplinati i rapporti con gli organismi di ricerca previsti nel progetto, i quali non sono destinatari del finanziamento e devono essere remunerati in quota parte dai soggetti partner. In tal senso sono stati predisposti gli schemi di ACCORDO DI RICERCA, allegati al presente provvedimento (All. n. 3 – 4).

Gli ACCORDI DI RICERCA comportano un costo a carico ASUR di € 64.000,00 così ripartite:

- Università di Camerino (UniCam): Scuola di Scienze e Tecnologie € 24.000,00 IVA inclusa;
- Meccano: Centro di Trasferimento Tecnologico Regione Marche € 40.000,00 IVA inclusa.

Gli ACCORDI DI RICERCA sono finanziati alla voce di progetto "Estermalizzazioni di servizi" e sono coerenti con la normativa vigente che regola il sistema degli approvvigionamenti di servizi, in particolare con il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici.

L'Art. 36 del D.Lgs. 50/2016 prevede infatti che "...L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie ... avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese ... le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta...".

In base all'Art. 158 comunque le disposizioni del Codice possono non applicarsi per i servizi di ricerca e sviluppo previsti nei contratti da affidarsi. Tali servizi non sono tra le categorie disponibili nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

La scelta dei soggetti di ricerca è stata fatta dal partenariato di progetto, viste le particolari competenze ed esperienze nel tema della ricerca industriale, è iscritta al punto 7 del progetto allegato (All. n. 1) ed è motivata dettagliatamente negli schemi di ACCORDO DI RICERCA, allegati al presente provvedimento (All. n. 3 - 4).

La ASUR deve garantire altresì la stipula delle convenzioni con le Associazioni Oncologiche Fabriano e Senigallia (AOF e AOS) e perciò si demanda alla Direzione della Area Vasta n. 2 l'individuazione dell'U.O. e del Dirigente responsabile del procedimento.

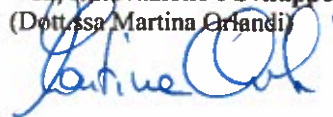
Esito dell'istruttoria:

1. di approvare il progetto "IOT-INTELLIGENT ONCOLOGY TELECARE", di prendere atto e di approvare le azioni fino ad ora svolte e di autorizzare le azioni successive necessarie per l'attuazione del piano progettuale allegato (All. n. 1);
2. di prendere atto e di approvare a tutti gli effetti di legge, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio che si intendono integralmente richiamate, l'ATTO FORMALE DI IMPEGNO DEL SOGGETTO SPERIMENTATORE, allegato al presente provvedimento (All. n. 2);
3. di approvare a tutti gli effetti di legge, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio che si intendono integralmente richiamate, gli schemi di ACCORDO DI RICERCA, allegati al presente provvedimento (All. n. 3 - 4);
4. di incaricare quale Coordinatore scientifico del progetto il Dr. Luciano Giuliodori - Responsabile U.O.S.D Continuità assistenziale oncologica domiciliare e hospice AV2 - per l'attuazione degli adempimenti relativi agli Accordi approvati
5. di incaricare quale Responsabile unico del procedimento per la stipula degli ACCORDI DI RICERCA la dott.ssa Martina Orlandi, dell'U.O.C. Acquisti e Logistica dell'Area Vasta 3 di Macerata;
6. di demandare alla Direzione della Area Vasta n. 2 l'individuazione del Dirigente dell'U.O. responsabile del procedimento per la stipula delle convenzioni con le associazioni oncologiche di Fabriano e Senigallia;

7. di demandare alla Direzione della Area Vasta n. 2 l'individuazione del Dirigente dell'U.O. responsabile del procedimento per lo svolgimento delle procedure di acquisizione delle risorse necessarie, sulla base del piano progettuale approvato;
8. di demandare alla Direzione della Area Vasta n. 2 l'individuazione del Dirigente dell'U.O. responsabile del procedimento per la liquidazione del personale interessato e di quanto altro necessario, sulla base del piano progettuale approvato;
9. di dare atto che la quota del contributo assegnata all'ASUR, nell'ambito del finanziamento complessivo del progetto, è pari a € 200.000,00 a fronte di una spesa totale di € 250.000,00 come specificato nell'atto formale di impegno del soggetto sperimentatore (All. n. 2);
10. di dare atto che la spesa relativa all'attuazione del Progetto, per la quota ASUR, sia contenuta entro l'ammontare previsto al precedente punto 9;
11. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
12. di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
13. di trasmettere copia del presente atto al Servizio Bilancio e ai referenti individuati nel dispositivo.

Il Responsabile del Procedimento
Coordinatore rete ASUR
Ricerca, Innovazione e Sviluppo
(Dott.ssa Martina Orlandi)

Il Dirigente Area Comunicazione/Formazione ASUR
(Dott. Alberto Lanari)

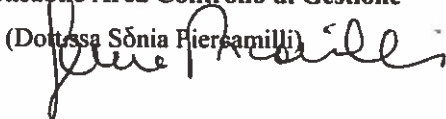


AREA E CONTABILITA' E BILANCIO E AREA CONTROLLO DI GESTIONE

Visto quanto dichiarato dal Responsabile del Procedimento, si attesta che la spesa complessiva, pari a euro 200.000,00, troverà copertura nel pari contributo assegnato al soggetto capofila del progetto IOT, individuato dalla Regione Marche, come specificato nel documento istruttorio nei rispettivi anni di svolgimento del progetto stesso.

Il Responsabile Area Controllo di Gestione

(Dott.ssa Sonia Fiercamilli)



Il Responsabile Area Contabilità e Bilancio

(Dott. Luigi Stortini)



- ALLEGATI -

1. Progetto "IOT-INTELLIGENT ONCOLOGY TELECARE" (pagg. 31);
2. ATTO FORMALE DI IMPEGNO DEL SOGGETTO SPERIMENTATORE (pagg. 8);
3. ACCORDO DI RICERCA con MECCANO (pagg. 3);
4. ACCORDO DI RICERCA con Università di Camerino (pagg. 5)

